



COSTI DI PRODUZIONE: I DATI DI BANKITALIA E CGIA

Caro energia, fabbriche esposte: la ripresa resta senza protezioni vere

La crisi pesa sulle imprese abruzzesi: 216 milioni in più di spesa nel 2026

► L'editoriale

Pericolosi, inutili, inconsistenti

Alfonso De Amicis

Tutta la classe dominante dei singoli paesi europei è più o meno simile. Fa poca differenza se appartengono a un campo piuttosto che a un altro. La differenza sta piuttosto se abiti in basso o in alto. Qui nel vecchio Continente sono tutti seguaci delle politiche di austerità e della guerra ad oltranza contro l'orso russo. Da anni lo stesso Caracciolo ci ha avvertiti sul fatto che se non dai il giusto interesse alle dinamiche estere sono esse che verranno a bussare ai confini di casa. Gli avvertimenti sono diversi e diversificati. Ora la guerra tra Occidente e Russia fu scatenata dagli Stati Uniti per volere dei neocon dallo Stato profondo di quel Paese. La guerra ha avuto sempre una strategia precisa: separare l'enorme Paese Russo dall'Europa, distruggere il surplus commerciale tedesco e ribadire il primato del dollaro. L'operazione è riuscita, a parte la convinzione strampalata che vedeva la possibilità di sembrare quel Paese enorme e con il potenziale atomico più consistente. Dal 2022 è iniziata una rincorsa sul riarmo europeo e sui prezzi dell'energia. Secondo uno studio del Sole 24 Ore ciò che più incide sulle condizioni generali, economiche e sociali sono i costi energetici. Certo è inconcepibile, assurdo, nonché insostenibile armarsi e nello stesso tempo tagliare sanità e istruzione. Tuttavia il problema dell'energia toglie sovranità e capacità generale di rilanciare industria e lo stesso Stato sociale. Proprio a partire dal 2022, quando i prezzi dell'energia sono schizzati in alto e senza controllo. Già allora molte industrie, da quelle energivore a tutte le altre, lanciarono un grido d'allarme. L'ulteriore intensificarsi del conflitto in Medio Oriente con la carneficina di Gaza ha ulteriormente incancrenito e aggravato la crisi energetica. Ed è ora di finirla di usare le politiche trumpiane con le lenti di un edonismo effimero neoliberale che non spiega nulla. Tutte le politiche di questa amministrazione americana tendono a fare i conti con la perdita di potere del dollaro con un debito pubblico americano fuori controllo e di garantire alla city di New York una centralità fondamentale. Se ciò non dovesse essere garante di quel potere, almeno rimanere la guida di un mondo Occidentale chiaramente in declino. Da questo punto di vista, essendo all'apice di un mondo che dialetticamente si...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 10

In Abruzzo il rincaro dell'energia minaccia una ripresa già debole. Le stime elaborate a marzo dall'Ufficio studi della Cgia indicavano per le imprese regionali una spesa energetica di 1,811 miliardi nel 2026, contro 1,595 miliardi nel 2025. Sono 216 milioni in più. Una previsione, non un conto definitivo, riportata il primo aprile da Abruzzo Speciale. Il suo peso va misurato sui bilanci delle aziende, senza

trasformarla in una perdita già accertata. Il rapporto della Banca d'Italia pubblicato a giugno offre la misura della fragilità perché, secondo l'indicatore ITER, nel 2025 l'attività produttiva abruzzese è cresciuta dello 0,4 per cento. Le costruzioni hanno dato il contributo principale, seguite dai servizi. Non è quindi corretto leggere...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Campionato di Serie D: L'Aquila continua a volare, 3-2 in rimonta a Recanati



Decisivi la doppietta di Curatolo e il gol di Sparacello (Liberatore a pag.25)

Presìdi sanitari di Tagliacozzo e Pescina, oggi vertice con Regione e Asl

Oggi, lunedì 19 ottobre alle 11, nella Sala consiliare del Comune di Tagliacozzo, Regione e Asl 1 Abruzzo si siedono al tavolo con i sindaci per discutere dei presidi sanitari di Tagliacozzo e Pescina. Sono attesi l'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, il direttore generale della Asl Paolo Costanzi, il direttore sanitario Carmine Viola, parlamentari, consiglieri regionali e i sindaci dei due paesi. L'incontro l'ha promosso Vincenzo Giovagnorio, sindaco di Tagliacozzo, dopo i recenti contrasti sul destino dei servizi. Il comunicato arrivato nella

casella di posta elettronica della nostra redazione resta sul generale, parla di esigenze delle comunità e di tutela dei servizi. Non dice quali reparti o ambulatori siano in discussione, né se la Asl porterà un piano con date e numeri. Per ora si sa solo chi parlerà, non cosa verrà messo sul tavolo. È il dato da tenere d'occhio, perché si dà spesso per scontato che un vertice produca una decisione. Un confronto è un momento di ascolto. Cambia qualcosa solo quando la Asl o la Regione firmano...

Vanni Biordi

segue a pagina 14

■ CRONACA

Ancora in corso di spegnimento l'incendio divampato a Campo Imperatore

Martina Colabianchi

L'Abruzzo piomba di nuovo nell'incubo degli incendi. Questa volta, le fiamme si sono sviluppate nel tardo pomeriggio di sabato a Fonte Vetica, sulla piana di Campo Imperatore. Sono ancora incerte le cause del rogo, che si sarebbe propagato rapidamente anche a causa delle condizioni aride del terreno e delle prime gelate, eventi che favoriscono l'avanzata delle fiamme. Il luogo è lo stesso di un incendio divampato nel 2017, originato da un'arrostata organizzata da tre giovani e degenerato, poi, in un rogo che mandò in fumo centinaia di ettari di bosco. L'area interessata dall'incendio è costituita prevalentemente da vegetazione bassa, anche perché pochi sono gli alberi sopravvissuti alle fiamme di nove anni fa. Sul posto, non appena allertati, sono accorsi subito i Vigili del fuoco del Comando provinciale dell'Aquila e gli operatori della Protezione civile. Ieri mattina all'alba le squadre, una dei Vigili e una della Protezione civile, hanno ripreso le operazioni di spegnimento del rogo che, fanno sapere, è...

segue a pagina 4

■ LAVORO

AI, Adobe rivela: i lavoratori in Abruzzo guadagnano 3,2 ore settimanali

Marco Giancarli

Secondo il nuovo studio condotto da Adobe Acrobat nell'ambito dell'indagine nazionale "L'ascesa dell'IA per i documenti", i lavoratori in Abruzzo guadagnano in media 3,2 ore a settimana grazie all'utilizzo dell'IA, impiegata soprattutto per la traduzione di documenti (39%) e la creazione di presentazioni (39%). Lo studio di Adobe prende in considerazione un campione di 1.500 italiani adulti (dal 18 al 22 aprile 2026), con focus analitici sulle principali città italiane. A spingere i lavoratori abruzzesi verso un atteggiamento di cautela sono prima di tutto problemi strutturali e di sicurezza. Il 25% dei lavoratori teme per la sicurezza e la privacy dei dati aziendali o personali sensibili, mentre un quarto degli intervistati, il 25%, lamenta una mancanza...

segue a pagina 17